

**C'è un carcere
da spostare
«Forza, i fondi
già ci sono»**

Chiara Morini
a pagina 13

Carcere da spostare ci sono anche i fondi

Incontro in Comune con Giulianelli, garante regionale per i diritti della persona
Una nuova vita per l'antico convento che è diventato casa di reclusione nel 1996

LA SICUREZZA

FERMO Un nuovo carcere fuori dal centro abitato? L'ipotesi della realizzazione di una nuova struttura penitenziaria è emersa durante un incontro dei giorni scorsi tra il sindaco Paolo Calcinaro e il garante regionale per i diritti della persona, l'avvocato Giancarlo Giulianelli, che ricopre l'incarico da febbraio. Giulianelli ha incontrato il sindaco dopo un nuovo sopralluogo fatto nell'istituto penitenziario di Fermo.

Le attività

«Un incontro - spiegano dal Comune - rivolto a presentare

l'attività e gli scopi dell'Ufficio del garante regionale, e ad avviare una serie di collaborazioni e relazioni istituzionali fra Enti». Alla riunione hanno preso parte anche il presidente dell'Ordine degli avvocati di Fermo, Stefano Chiodini, quello della Camera Penale Andrea Albanesi, e il responsabile dell'Osservatorio carcere dell'Unione Camere Penali, Simone Mancini. Giulianelli ha proposto al sindaco Calcinaro di iniziare un percorso politico e amministrativo che porti appunto alla realizzazione di una nuova struttura. L'attuale istituto, che si trova nel centro cittadino, stando ai dati del Ministero della Giustizia, aggiornati al 13 settembre scorso, ospita 47 detenuti a fronte dei 41 regolamentari. L'edificio è antico,

risale al XVI secolo quando era sede dei Frati Minori Osservanti, ed è poi stato adibito ad ospedale psichiatrico (1854). È diventato casa circondariale nel 1993 per disposizioni del Ministero delle Finanze e poi, dal 1996, casa di reclusione - media sicurezza. «La nuova struttura - parole del garante - si adeguerebbe alle normative che vogliono immobili di questo tipo fuori dal centro, con maggiori garanzie in termini

di sicurezza per cittadini, personale e detenuti e in termini di spazi appunto». Una nuova struttura permetterebbe la restituzione dell'ex monastero alla città di Fermo.

I costi

Quanto ai costi, secondo Giulianelli, «la struttura potrebbe rientrare nei finanziamenti europei del Next Generation Eu, senza aggravii per le casse comunali o di altri organi statali». Calcinaro aspetta di approfondire la questione non appena saranno disponibili ulteriori dettagli. «La proposta va nella direzione di affrontare la situazione dell'attuale struttura nel suo complesso», conclude la delegazione.

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel secolo scorso il carcere ospitava l'ospedale psichiatrico



Peso: 1-2%, 13-44%